

Partenariato Esteso “AGE-IT”



BANDO A CASCATA

PROGETTO PE00000015

Frequently Asked Questions (FAQ)

(aggiornate al 03/04/2024)



Domanda 1

Un'azienda consorziale/consorzio di enti locali inquadrabile come ente pubblico economico, regolarmente iscritto alla Camera di commercio per lo svolgimento di attività commerciali, per poter partecipare al bando, deve soddisfare i requisiti dei soggetti beneficiari privati (art. 5) oppure dei soggetti beneficiari pubblici (art. 6) dell'avviso?

Risposta 1

L'articolo 6 dell'avviso statuisce che i Soggetti Pubblici beneficiari delle agevolazioni possono essere soltanto le Università pubbliche, gli Enti Pubblici di Ricerca e le istituzioni pubbliche di ricerca di cui al Decreto legislativo n. 218/2016, nonché gli IRCCS di natura pubblica. Pertanto si ritiene che, nel caso prospettato, si debbano soddisfare i requisiti dei soggetti beneficiari privati previsti dall'art.5.

Domanda 2

In riferimento al bando avremmo necessità di chiarimenti rispetto alla tematica/traiettoria 1.2 - S0404 "Valutazione metabolomica della diversa risposta all'allenamento e alla nutrizione nell'anziano".

Non è chiaro se le analisi specifiche metabolomiche con spettrometria di massa debbano essere fatte su campioni già ottenuti su vs popolazioni oppure se debbano essere fatte su pazienti/soggetti reclutati dal soggetto proponente.

Risposta 2

Non è richiesto il reclutamento di soggetti da parte del Soggetto Proponente. I campioni verranno ottenuti da una popolazione che un partner di progetto, affiliato allo spoke 4, sta reclutando.

Domanda 3

Il progetto deve essere formulato in italiano o in inglese? Nel bando non è specificato e dalla struttura del modulo di candidatura sembra che debba essere in italiano. Vorremmo conferma in merito.

Risposta 3

Il progetto deve essere formulato in Italiano.

Domanda 4

l'art.14-a2 parla di personale non dipendente titolare di assegno di ricerca (adr) o contratto di ricerca: si riferisce al personale da arruolare nel progetto e che può avere solo un contratto di ricerca (adr non sono più possibili) o si intende che può essere coinvolto nel progetto (e quindi rendicontato) personale con un adr già in essere? e qualora si debba arruolare personale da dedicare al progetto è possibile farlo solo attraverso contratti di ricerca o sono ammesse anche borse di ricerca?



Risposta 4

Premesso che il c.d. Decreto Milleproroghe ha prorogato la possibilità di bandire assegni di ricerca fino al 31 luglio 2024, si rammenta che l'art. 8 dell'Avviso stabilisce che il progetto di ricerca possa iniziare soltanto il giorno dopo la presentazione della domanda e si ritiene, pertanto, che la rendicontazione di un assegno di ricerca già in essere possa essere in conflitto con tale vincolo. Stante la possibilità per i soggetti beneficiari del progetto AGE-IT di rendicontare i costi delle borse di ricerca e visto il c.d. Decreto Milleproroghe, si ritiene che possa essere ammissibile il costo delle borse di ricerca ed il costo degli assegni di ricerca deliberati dall'organo di governo entro il 31 luglio 2024.

Domanda 5

Per quanto riguarda l'art.14 - e relativo al costo per la strumentazione, si può inserire l'intero costo del bene o solo le quote di ammortamento?

Risposta 5

Laddove l'attrezzatura sia di utilizzo esclusivo per il progetto è possibile rendicontare il costo del bene per intero, altrimenti vige il principio dell'ammortamento di cui alle Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2, citate nell'Avviso.

Domanda 6

Cosa si intende per "unità locali"? Sono articolazioni interne di un ente?

Un soggetto che non abbia sedi operative nel Meridione può partecipare all'Avviso? Su quali tematiche?

Risposta 6

Per unità locali o unità operative locali si intendono le sedi operative del Soggetto proponente.

Le tematiche 1.1 "Progettare, testare e validare programmi di allenamento innovativi e personalizzati basati sulla valutazione funzionale e comportamentale" e 1.4 "Progettare, testare e validare nuovi strumenti interattivi per migliorare gli atteggiamenti, la motivazione e l'intenzione comportamentale nei confronti dell'invecchiamento attivo" prevedono la possibilità di svolgere le attività progettuali in tutto il territorio nazionale e, pertanto, sono aperte alla partecipazione di soggetti che non dispongono di una sede operativa nel Meridione.

L'Avviso prevede anche che, laddove il Soggetto Proponente non abbia un'unità locale nel Meridione, possa comunque presentare domanda anche sulle altre tematiche purché si impegni formalmente a costituire una stabile sede nel Meridione (dotata di personale e delle attrezzature/dotazioni adeguate per lo svolgimento delle attività progettuali) e la costituisca, a pena di decadenza del progetto, prima della prima domanda di finanziamento e, comunque, entro 45 gg dalla data del provvedimento di approvazione del finanziamento.

Domanda 7

Nel bando, la tabella 4, a pag. 20, individua, tra i criteri di valutazione, anche "Qualità, know-how ed esperienza del Soggetto Proponente", prevedendo un punteggio minimo di 14 e massimo di 22.



A tal proposito, si chiede quale sia la sezione dell'Allegato B – Scheda Progetto in cui occorra descrivere la qualità, il know-how e l'esperienza del proponente, in modo che la commissione possa effettuare una congrua valutazione dei succitati elementi.

Risposta 7

La qualità, il know-how e l'esperienza del proponente devono essere descritti nella sezione 4 "Soggetto Proponente" dell'Allegato B, subito dopo la tabella in cui occorre inserire le informazioni anagrafiche del Soggetto Proponente.

Domanda 8

L'ART. 5 del bando – Requisiti dei Soggetti Beneficiari Privati, prevede che le imprese debbano verificare, in riferimento all'ultimo bilancio depositato, il seguente criterio di affidabilità e solidità economico-finanziaria:

Congruenza tra Capitale netto e Costo progetto: $CN > (CP - I)/2$, dove:

CN = Capitale Netto

CP = Costo complessivo del progetto indicato in domanda;

I = Intensità dell'agevolazione spettante al Soggetto Proponente in base alla Tabella 3 di cui al successivo art. 9.

A tal riguardo, trattandosi di una piccola impresa, la ricerca fondamentale è finanziabile per il 100% mentre la ricerca industriale per il 70%.

Alla luce di tali premesse, si pongono i seguenti quesiti:

1) Se, per ipotesi, le attività di ricerca fondamentale hanno un costo stimato di 100.000 euro mentre quelle di ricerca industriale hanno un costo stimato di 200.000 euro, è corretta l'applicazione della suddetta formula nel seguente modo?

$$CP = 100.000 + 200.000 = 300.000$$

$$I = 100\% \text{ di } 100.000 + 70\% \text{ di } 200.000 = 100.000 + 140.000 = 240.000$$

$$\text{Quindi, } CN > (300.000 - 240.000)/2 = CN > 30.000$$

2) Nel caso si faccia richiesta di un contributo pubblico non superiore a € 200.000 (cd. "de minimis"), la percentuale del contributo potrà essere pari al 100% anche nel caso di sole attività di ricerca industriale?

Risposta 8

1) Il calcolo riportato nell'esempio è corretto.

2) In caso di richiesta di contributo in de minimis il contributo può essere pari al 100% dei costi anche nel caso di attività di Ricerca Industriale. Si suggerisce comunque di rispettare l'articolazione dei costi tra attività di Ricerca Fondamentale e Ricerca Industriale relativa alla traiettoria/tematica a cui si partecipa.

Domanda 9

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un consorzio come vanno rendicontati i costi sostenuti dalle consorziate? I costi che saranno sostenuti dalle consorziate devono essere già dettagliati in fase di presentazione della domanda? Una consorziata può fatturare al consorzio per prestazioni specifiche necessarie alla realizzazione del progetto (es. visite mediche, esami di laboratorio, etc....)? Tali costi vanno considerati alla voce consulenze?



Risposta 9

In base all'art. 4 dell'Avviso, nel caso di partecipazione di consorzi/società consortili tutti i costi di progetto devono essere sostenuti direttamente dal Soggetto Beneficiario e non possono essere sostenuti dal socio/consorzio. Laddove il soggetto beneficiario abbia la necessità di coinvolgere le competenze di un suo socio/consorzio per attività specifiche, essenziali per la realizzazione del progetto, deve evidenziare tale circostanza nel progetto e la prestazione del socio/consorzio deve rientrare nella voce d) "costi per servizi di consulenza specialistica" di cui all'art. 14 dell'Avviso. Esistendo in questo caso un rapporto di cointeressenza tra il Soggetto Beneficiario ed il soggetto consulente, sarà necessario, in fase di rendicontazione, presentare, oltre alla fattura quietanzata relativa alla prestazione del consorzio, anche il rendiconto del consorzio che dovrà utilizzare i medesimi criteri di imputazione e determinazione dei costi previsti dall'Avviso, in particolare, all'art. 14. Si ricorda anche che, in fase di attuazione del progetto, l'acquisizione della prestazione deve avvenire alle normali condizioni di mercato, ossia le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non devono differire da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti, non devono contenere alcun elemento di collusione e devono essere conformi a quanto prescritto dalle Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2 citate nell'Avviso.

Domanda 10

È possibile inserire più sedi di svolgimento per il progetto? Se sì, nella DSAN allegato G vanno inseriti i dati di tutte le sedi coinvolte?

Risposta 10

È possibile inserire, se necessario, più sedi di svolgimento del progetto, inserendo le relative informazioni nell'Allegato G e allegando i relativi titoli di disponibilità.

Domanda 11

Vi sono dei vincoli nella proporzione tra spese riferibili a ricerca fondamentale e spese riferibili a ricerca industriale?

Risposta 11

I vincoli nella ripartizione tra costi di Ricerca Fondamentale (RF) e Ricerca Industriale (RI) sono sostanzialmente dettati dalle risorse finanziarie disponibili per le attività di RF e per le attività di RI relative la specifica tematica cui si concorre, informazione rinvenibile nell'Allegato 1 all'Avviso. La proporzione tra costi di RF e costi di RI dipende, quindi, dalla tematica e dalla percentuale di contributo nella spesa spettante al Soggetto Beneficiario in funzione della sua natura (pubblica o privata) e della dimensione dell'impresa (art. 9, tabella 3).



Domanda 12

Il bando, in merito al contributo massimo che si può chiedere in base al regime “de minimis”, riporta il valore di 200.000 Euro. E’ questo effettivamente il plafond di riferimento, visto che recente la soglia è stata innalzata a 300.000 euro? Quali sono le annualità da prendere in considerazione per il calcolo dei contributi già concessi sul “de minimis”?

Risposta 12

In effetti il Regolamento UE 1407 del 2013, citato nell’Avviso, che disciplinava il c.d. regime “de minimis” e che era vigente alla data di approvazione dell’Avviso stesso e dei relativi allegati, da parte dello Spoke, è stato superato, a partire dal 1 gennaio 2024, dal nuovo Regolamento UE 2023/2831, pubblicato il 21/12/2023 che ha aumentato da 200.000 euro a 300.000 euro la soglia di cui all’art. 9 dell’Avviso. Pertanto il contributo nella spesa che può essere richiesto a valere sul “de minimis” è, alla luce dell’aggiornamento della normativa, innalzato a 300.000 euro.

Per quanto riguarda il triennio da considerare ai fini del rispetto della nuova soglia dei 300.000 euro, il Regolamento UE 2023/2831 ha introdotto delle modifiche ed impone di tener conto dell’importo complessivo degli aiuti de minimi concessi nei tre anni precedenti alla data di concessione del nuovo aiuto. Pertanto il Soggetto proponente, dovrà procedere al calcolo del plafond disponibile alla data di presentazione delle domanda di contributo, andando a ritroso per tre anni, fermo restando che tale plafond sarà nuovamente verificato, da parte dell’Amministrazione, in fase istruttoria, alla data del decreto di concessione. Ad esempio, se la domanda di finanziamento fosse presentata il 1 aprile p.v. il triennio da considerare, per il Soggetto proponente in fase di domanda, sarebbe quello che parte il 1 aprile 2021 e termina il 31 marzo 2024 e, laddove il decreto di concessione fosse emesso il 7 giugno 2024, l’Amministrazione è tenuta a verificare nuovamente il plafond in relazione al triennio che parte il 7 giugno 2021 e termina il 6 giugno 2024. Occorre pertanto che il Soggetto proponente tenga conto prudenzialmente, nella sua domanda di finanziamento di eventuali ulteriori richieste di contributi o sovvenzioni sul “de minimis” che possano modificare sostanzialmente i suoi requisiti alla data del decreto di concessione.

Domanda 13

Il contributo ricevuto, nel caso di domanda da parte di un Soggetto proponente privato, va in regime de minimis oppure no?

Risposta 13

L’Avviso prevede soltanto la possibilità (non l’obbligo), per il Soggetto proponente privato, di chiedere il contributo a valere sul regime “de minimis”, indicandolo nella domanda e usufruendo, in tal modo, di un contributo della spesa pari anche al 100% dei costi ammessi e rendicontati.

Laddove il Soggetto Privato non intenda o non possa avvalersi della possibilità di chiedere il contributo sul regime “de minimis” la percentuale del contributo sarà determinata in misura non superiore a quella prevista dall’art. 26 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. e dalla Comunicazione (UE) 2014/C 198/01, in funzione della



categoria di ricerca in cui ricade il progetto e della dimensione aziendale del Soggetto Proponente, secondo quanto riportato nella Tabella 3 di cui all'art.9.

Si evidenzia anche che, per quanto riguarda la richiesta di contributi in regime “de minimis”, la normativa applicabile NON è più il Regolamento UE 1407 del 2013, citato nell’Avviso ma il nuovo Regolamento UE 2023/2831. Si richiama, a tal proposito, il contenuto della FAQ n. 12.

Domanda 14

Si chiede conferma che la presentazione di progetti nell’ambito del bando a cascata Spoke 4 AGE IT non ammette progetti collaborativi (in partenariato), ma è possibile ricorrere a servizi di consulenza per attività specialistiche che non trovano competenze specifiche all’interno del Soggetto Proponente.

Risposta 14

L'art. 4 dell'Avviso afferma che "ciascun progetto può avere, quale Soggetto Beneficiario, uno solo dei su citati soggetti. Non è possibile presentare progetti in collaborazione ed è esclusa la partecipazione di Associazioni Temporanee di Scopo e/o Associazioni Temporanee di Impresa". Pertanto è confermato che non è possibile presentare un progetto in partenariato con un altro Soggetto ed è senz'altro possibile ricorrere a servizi di consulenza per attività specialistiche che non trovano competenze specifiche all'interno del Soggetto Proponente.

Domanda 15

L’avviso prevede che il soggetto beneficiario privato che presenta la domanda di partecipazione per l'accesso al finanziamento previsto dal Bando Spoke 4 – Partenariato Esteso "AGE-IT", sarà tenuto, in caso ottenga il provvedimento di concessione del contributo, ad ottemperare agli obblighi previsti nel bando e nell'Atto d'Obbligo, da stipulare, e dalla normativa di riferimento in capo al Beneficiario.

Ciò premesso, come sarà disciplinata la proprietà intellettuale dei risultati delle attività svolte dal Beneficiario nell'ambito del progetto approvato?

Risposta 15

Per il soggetto beneficiario del bando a cascata (sia pubblico che privato) varranno, sulla base dell’art. 6, comma 3 delle Linee Guida sulla proprietà intellettuale allegate alle convenzioni hub - spoke, le stesse norme cui sottostanno i Membri del Partenariato Esteso AGE-IT e, in particolare, gli articoli 5 e 6 delle medesime Linee Guida che recitano testualmente:

Articolo 5 – Titolarità dei Risultati

1. Ciascun Membro è titolare dei Diritti di Proprietà Intellettuale relativi al proprio Background, ancorché messo a disposizione degli altri Membri mediante l’Allegato 1.
2. I Risultati appartengono al Membro che ha generato tali Risultati ed il relativo Foreground.



3. I Membri si informano tempestivamente a vicenda sul raggiungimento dei Risultati. Inoltre, i Membri che generano i Risultati danno ad altri Membri l'accesso ad essi in conformità ed alle condizioni stabilite in materia di Diritti di Accesso dall'articolo 10 che segue.
4. In accordo con le linee guida della Commissione Europea, i Membri garantiranno la protezione e promuoveranno la Valorizzazione dei Risultati e del relativo Foreground, assicurandone ove possibile l'Open access nel più breve tempo possibile e con il minor numero di eventuali restrizioni, nel rispetto dei principi "Open science", "FAIR Data" e di quanto stabilito nel Data Management Plan.
5. Resta inteso che in relazione alle attività che svolge l'Hub non può essere titolare di Risultati/Foreground né propri né congiunti.

Articolo 6 – Titolarità dei Risultati congiunti

1. Due o più Membri sono titolari congiuntamente (Contitolari) dei Risultati e del relativo Foreground, se:
 - a) li hanno generati congiuntamente, e
 - b) non è possibile separare il contributo di ciascun Membro allo scopo di richiedere, ottenere o mantenere la protezione dei Risultati stessi.
2. I Contitolari devono concordare per iscritto l'assegnazione e le modalità di esercizio della loro contitolarità con specifico accordo di gestione congiunta da sottoscrivere nel più breve tempo possibile dalla generazione del Risultato. In ogni caso, i Contitolari concordano preventivamente tutte le misure di tutela dei DPI, il cui costo verrà ripartito in proporzione alle rispettive quote di titolarità calcolate in ragione del contributo inventivo.
3. Qualora uno o più Membri coinvolgano Terze Parti nel Progetto, i Membri dovranno stipulare, nel più breve tempo possibile, con tali Terze Parti un accordo che estenda loro l'applicazione delle presenti Linee Guida ai Risultati prodotti da tale Terza Parte e, più in generale, assicuri la compatibilità con i Bandi applicabili e con gli impegni assunti dai Membri nell'esecuzione del Progetto.

I successivi accordi con i Soggetti Beneficiari dei bandi a cascata, concernenti i diritti di sfruttamento della proprietà intellettuale, saranno pertanto coerenti con gli articoli sopra riportati e, più in generale, con le citate Linee Guida.

Domanda 16

Nell'Allegato G, DSAN relativa alla sede delle attività progettuali, nella tabella relativa al personale operante presso la sede, può essere inserito del personale con partita IVA?

Risposta 16

Nell'allegato G la tabella fa riferimento essenzialmente al personale dipendente, ai fini della valutazione della stabilità della sede. Se si vuole fornire un quadro più completo delle risorse umane operanti presso la sede è facoltà del soggetto proponente inserire in tabella anche il personale non dipendente, indicando se si tratta di consulente con partita IVA, COCOCO o altra tipologia di rapporto contrattuale.



Domanda 17

Nel caso di un organismo di ricerca di diritto privato è necessario fare riferimento alle percentuali di contributo indicate nella Tabella 3 del bando (cioè quelle relative alle imprese)?

Risposta 17

Si conferma che, nel caso di un organismo di ricerca di diritto privato (come pure di un'Università privata o un IRCSS privato), si deve fare riferimento alle intensità agevolative spettanti ai Soggetti Proponenti privati riportate nella tabella 3 dell'Avviso.

Domanda 18

L'Avviso recita che "nel caso in cui la proposta sia firmata da un legale rappresentante con limitati e specifici poteri di rappresentanza che non comprendono la presentazione di domande di finanziamento per l'importo richiesto, oppure sia firmata da un soggetto delegato, si richiede incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di finanziamento corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato". Ciò premesso, si chiede conferma che nel caso in cui tutta la documentazione sia firmata da un procuratore speciale del legale rappresentante, possa essere sufficiente fornire la procura con il documento di identità del procuratore.

Nelle "Linee guida per la domanda di partecipazione" pubblicate sul sito è indicato che, nel campo "Documentazione", dovrà essere caricata una cartella zip contenente, tutti i file relativi alla proposta progettuale richiesti dall'Avviso e l'eventuale dichiarazione di delega debitamente firmata con firma digitale (modalità CADES o PAdES) dal legale rappresentante dell'ente. In merito a quest'ultima, si chiede conferma che, nel caso la documentazione sia firmata dal citato procuratore speciale, possa essere sufficiente fornire la sola procura con il documento di identità del procuratore.

Risposta 18

Nel caso in cui il procuratore speciale abbia i necessari poteri, può firmare tutta la documentazione prevista dall'Avviso e si deve produrre la procura speciale notarile con il documento di identità del procuratore.

Se il procuratore speciale, già munito dei necessari poteri, provvede personalmente alla presentazione telematica della domanda (in altri termini, lo SPID utilizzato per la presentazione della domanda è proprio quello del procuratore speciale), non è necessaria la produzione della citata delega ed è sufficiente la procura. Se, tuttavia, la domanda è presentata da persona diversa dal procuratore speciale, occorrerà comunque allegare anche la delega per la presentazione telematica della domanda e i documenti d'identità del legale rappresentante delegante e del delegato.

Domanda 19

Relativamente all'Allegato B – Scheda progetto, si richiedono chiarimenti in merito al contenuto atteso in risposta ai seguenti paragrafi:



Sezione 5, punto e) (Descrivere come avverrà la gestione del Progetto): E' necessario fare riferimento alla gestione scientifica del progetto, alla gestione amministrativa o altro?

Sezione 6 – Indicatori di performance (quali/quantitativi): E' necessario inserire gli indicatori atti a monitorare il raggiungimento degli obiettivi?

Risposta 19

Il punto e) dell'Allegato B fa riferimento primariamente all'organizzazione di tipo scientifico e gestionale (attività di project management) del progetto.

Gli indicatori di performance richiesti sono quelli (documenti, prototipi, etc) atti a monitorare il raggiungimento degli obiettivi disponibili al termine di ciascun workpackage (i *deliverables* disponibili).

Domanda 20

Si deve allegare il curriculum vitae del Principal Investigator o Responsabile Scientifico del progetto?

Risposta 20

Non è obbligatorio allegare il CV del Responsabile Scientifico (o PI) del Progetto ma potrebbe essere senz'altro utile allegarlo, al fine di fornire un quadro informativo più completo della qualità del Soggetto Proponente, compatibilmente alla dimensione massima della documentazione che è possibile caricare in piattaforma (dimensione massima del file zippato da allegare: 32 Mb)

Domanda 21

Relativamente alle tipologie dell'attività di ricerca previste dal bando e ai relativi contributi, si chiede conferma che tra il contributo richiesto per Ricerca Fondamentale (RF) e il contributo di Ricerca Industriale (RI) debba essere mantenuto un rapporto pari a quello indicato nella dotazione finanziaria della specifica Linea.

Facendo riferimento alla risposta fornita alla Domanda 11 delle FAQ rese pubbliche sul sito, non è chiaro se, ad esempio, nel caso di una grande impresa proponente interessata alla Linea A Bando 1.1, nel quale la dotazione finanziaria totale è pari 300.000 € con Ricerca Fondamentale (RF) 100.000 € e Ricerca Industriale (RI) 200.000 €, sia necessario che l'eventuale rapporto del contributo RF e RI richiesto debba mantenersi pari a 0,5. In questo caso, ad esempio, una grande impresa potrebbe richiedere un contributo sui costi di RF pari a 50.000 € e sui costi di RI pari a 100.000 €?

Risposta 21

Nel caso rappresentato, in cui la dotazione finanziaria sia rappresentata da 100.000 euro per attività di RF e 200.000 euro per attività di RI, una Grande Impresa, che ha diritto ad un contributo massimo nella spesa pari al 100% per i costi di RF e 50% per i costi di RI, potrebbe presentare un progetto in cui costo massimo totale è pari a 500.000 euro di cui 100.000 euro di costi di RF e 400.000 euro di costi di RI per cui, per essere coerenti con



l'articolazione della dotazione finanziaria della specifica tematica, il rapporto tra i costi di Ricerca Fondamentale (RF) e costi di Ricerca Industriale (RI) dovrebbe essere teoricamente pari a 0,25 (1/4).

Domanda 22

Relativamente alle spese ammissibili, si chiede se sono ritenute ammissibili a finanziamento spese di personale non dipendente, titolare di contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Risposta 22

La risposta è affermativa. Sono ammissibili i costi dei cococo nell'ambito della voce di spesa relativa al personale non dipendente.

Domanda 23

La presentazione della domanda sul portale <https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata/bandi-ageit/> deve essere effettuata mediante accesso con SPID sulla piattaforma dal Referente del progetto o dal Legale Rappresentante/procuratore del Soggetto proponente?

Risposta 23

La domanda può essere presentata in via telematica sia dal Legale Rappresentante (o un suo Procuratore munito dei necessari poteri che dovrà allegare la sua procura), con proprio SPID, o da un Delegato del Legale Rappresentante, allegando, in quest'ultimo caso, una delega firmata digitalmente dal Legale Rappresentante, completa dei documenti di identità del delegante e del delegato.

Domanda 24

L'Avviso prescrive che tutta la documentazione da presentare in via telematica debba essere in PDF e firmata digitalmente. Ciò è vero anche per l'Allegato C Piano economico-finanziario, unico file in formato Excel?

Risposta 24

Anche l'Allegato C deve essere prodotto in formato PDF e firmato digitalmente ma, allo scopo di agevolare l'iter istruttorio, si suggerisce di allegare anche il file in formato Excel firmato digitalmente.

Domanda 25

In riferimento all'allegato G, come titolo di disponibilità dell'immobile in cui la società ha sede operativa e dove saranno svolte le attività di ricerca, è sufficiente allegare una visura catastale aggiornata?



Risposta 25

Nel caso in cui l'immobile dove saranno svolte le attività progettuali sia di proprietà del soggetto proponente, si ritiene sufficiente allegare, in fase di domanda, una visura catastale aggiornata.

Domanda 26

Nell'allegato G va indicato solo il personale che sarà impiegato nel progetto? Vanno indicate anche le figure professionali che si intende assumere per lo svolgimento dell'attività progettuale?

Risposta 26

Nell'allegato G può essere indicato tutto il personale dipendente operante presso la sede che potrebbe essere (anche solo in linea di principio) coinvolto nelle attività progettuali. Tale personale potrebbe coincidere anche con tutto il personale dipendente operante presso la sede, soprattutto nel caso di micro o piccole imprese poco strutturate. Nel caso in cui il soggetto proponente fosse un grande ente, un'università o una grande impresa (con molto personale e dotazioni strumentali presso la sede) ci si deve limitare ragionevolmente a indicare nell'allegato G il solo personale che sarà coinvolto nelle attività progettuali e le sole dotazioni rilevanti per il progetto.

Il soggetto proponente può anche inserire nell'Allegato G l'ulteriore personale non dipendente, stabilmente operante presso la sede stessa con competenze significative per il progetto, indicando che si tratta di personale non dipendente ed il ruolo ricoperto.

Per quanto riguarda le eventuali figure professionali e/o il personale da assumere ad hoc per il progetto è più opportuno segnalarlo nell'Allegato B (Scheda progetto), all'interno del punto e) (relativo alla gestione del progetto).

Domanda 27

Nel caso di consorzi/società consortili che coinvolgono nelle attività progettuali propri consorziati, per la descrizione delle attrezzature/dotazioni della sede da utilizzare per il progetto, da inserire nell'Allegato G, vanno indicate solo quelle del consorzio o anche quelle delle consorziate coinvolte?

Risposta 27

Nell'allegato G deve essere indicata la sola sede del consorzio. Per quanto riguarda gli aspetti di rendicontazione dei costi dei consorziati si rinvia alla FAQ n° 9.

Domanda 28

Nell'allegato I, relativo alla dimensione dell'impresa proponente, vanno inseriti anche i dati delle imprese collegate ed associate o basta inserire i dati complessivi nel punto 2 della sezione 2?



Risposta 28

Nell'allegato I, come da nota esplicativa riportata a pagina 2, occorre riportare, al punto 2 (Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa) della sezione 2, la somma dei dati (occupati, fatturato, totale di bilancio) dell'impresa proponente più dei dati relativi alle eventuali imprese associate (in proporzione alla % di possesso) più dei dati relativi alle eventuali imprese associate (presi al 100%, indipendentemente dalla % di possesso). Ad esempio se la società proponente avesse 15 occupati (in termini di ULA), un'unica impresa associata con una % di possesso pari al 10%, dotata di 20 occupati, e un'unica società controllata con 7 dipendenti, al punto 2 della sezione 2 dell'Allegato I, alla prima colonna dovrebbero essere inseriti **24** occupati risultando: $15 + 2$ (10% di 20) $+ 7 = 24$

Domanda 29

In riferimento all'allegato F "Dichiarazione inerente il rispetto del principio di DNSH, nel caso in cui un progetto, per sua natura, non abbia impatto sull'obiettivo ambientale occorre comunque rispondere SI nella tabella a pagina 2? Nella colonna Giustificazioni cosa potrebbe essere indicato in questo caso?

Risposta 29

Laddove il progetto non arrechi un danno significativo all'ambiente perché la sua stessa natura non comporta nella sostanza alcun impatto ambientale, né in positivo né in negativo, bisogna sempre rispondere SI, ai fini dell'ammissibilità stessa del progetto e bisogna riportare, in modo conciso, nella colonna "giustificazioni" che il progetto non comporta alcun impatto ambientale e le motivazioni principali sottostanti, ovvero le caratteristiche del progetto per cui esso non può avere alcun impatto ambientale e, quindi, non può arrecare danno all'ambiente.

Domanda 30

Per quanto riguarda le attività in consulenza, è possibile descrivere nella proposta in modo esplicito quali saranno gli enti a cui affideremmo tali attività di consulenza?

Risposta 30

Non solo è possibile indicare in modo esplicito nella proposta quali saranno i soggetti consulenti ma, al fine di fornire un quadro informativo più completo possibile ai fini della valutazione della proposta progettuale, sarebbe opportuno che enti o società consulenti fossero indicati/e esplicitamente, unitamente alla descrizione delle attività loro affidate e ai relativi costi previsti.

Domanda 31

Scrivo per segnalare un errato invio di domanda di partecipazione: nell'esplorare la funzionalità della piattaforma per l'invio della documentazione, ho erroneamente cliccato "invia". Cosa posso fare?



Risposta 31

Tecnicamente non è possibile cancellare una domanda presentata erroneamente ma il Soggetto proponente, in questi casi, può segnalare l'accaduto alla mail istituzionale pe8-ageit@unina.it e inviare una nuova domanda che annullerà e sostituirà la precedente.

Domanda 32

In merito all'ART. 15 "Erogazione dei finanziamenti", Il nostro Ateneo, seppur soggetto beneficiario pubblico vigilato dal MUR, preferirebbe fornire idonea garanzia tramite fideiussione bancaria. E' possibile?

Risposta 32

La DSAN, citata nell'art. 15, che gli enti pubblici vigilati da MUR possono produrre quale garanzia a copertura dell'anticipazione, non è obbligatoria ma è a discrezione dell'Ente stesso. L'Ente può produrre anche una garanzia bancaria o assicurativa in sostituzione della DSAN citata.

Domanda 33

Quali sono le intensità di aiuto massime spettanti ad una società cooperativa sociale regolarmente iscritta alla Camera di Commercio e che deposita annualmente il bilancio?

Risposta 33

il soggetto proponente rientra tra i soggetti privati di cui all'art. 5 dell'Avviso e, pertanto, l'intensità dell'agevolazione massima è quella spettante ai soggetti proponenti privati riportata nell'art. 9 alla tabella 3, in base alla loro classificazione (grande, media o piccola impresa), classificazione che deve essere effettuata, come previsto nell'art.2 dell'Avviso, in base ai seguenti parametri: fatturato, numero di dipendenti, valore di bilancio.
